

Assegnata a Piacenza la mini-adunata 2019

Oltre 25mila alpini per due giorni in città

Sarà il raduno del 2° raggruppamento Lombardia-Emilia Romagna. Soddisfatto il presidente Lupi: «Ora tutti al lavoro»

Federico Frighi

PIACENZA

● Ora è ufficiale. Tornano a Piacenza le emozioni dell'Adunata nazionale alpini, anche se a scartamento ridotto. Non la grande kermesse nazionale bensì quello che in gergo viene chiamato il raduno del 2° raggruppamento. Ovvero l'adunata di tutte le sezioni di Lombardia ed Emilia Romagna. Si terrà nell'ottobre del 2019, verosimilmente il secondo fine settimana del mese ma la data è da confermare. Si prevede l'arrivo a Piacenza di oltre 25mila tra alpini e loro familiari.

La candidatura di Piacenza è stata premiata ieri mattina nella sede della sezione alpini di Milano, in via Monti. Erano presenti il presidente nazionale Ana, Sebastiano Favero, il vice presidente Giorgio Sonzogni, vari consiglieri nazionali, tutti i presidenti delle sezioni Ana di Lombardia ed Emilia Romagna. Per Piacenza il presidente sezionale Roberto Lupi accompagnato dal revisore dei conti nazionale Roberto Migli.

«Piacenza è stata scelta all'unanimità - spiega Lupi - e gli altri presidenti hanno deciso di non candidare le loro sezioni».

«E' una grande soddisfazione - continua il numero uno delle penne nere piacentine -. Adesso dobbiamo

metterci a lavorare tutti insieme. Non solo noi alpini. Il mio invito va a tutte le associazioni e le istituzioni presenti sul territorio. Non capita tutti i giorni di avere 25mila persone per un intero fine settimana a Piacenza». Lupi ha già incontrato nelle scorse settimane il sindaco di Piacenza, Patrizia Barbieri, e il suo vice Elena Baio, in occasione della presentazione della candidatura. «Il sindaco mi ha scritto di essere onorato di avere qui a Piacenza gli alpini del 2° raggruppamento» prosegue il presidente.

Il 2° raggruppamento mette insieme le sezioni di Milano, Bergamo, Brescia, Cremona, Pavia, Monza, Salò, Lecco, Como, Varese, Luino, Vallecarnonica, Valtellinese, Colico per la Lombardia; di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Bolognese per l'Emilia Romagna. Nel 2017 il raduno si è tenuto a Salsomaggiore Terme con circa 20mila presenze. Piacenza, grazie alla sua posizione strategica, dovrebbe arrivare a 25mila e forse oltre.

Dopo l'approvazione della candidatura, il prossimo evento ufficiale sarà il 20 e 21 ottobre 2018 con il raduno del 2° raggruppamento che si terrà a Mariano Comense e dove ci sarà il passaggio della stecca alla sezione di Piacenza. Il programma dei raduni solitamente ricalca un protocollo seguito in ogni edizione. Il sabato alle ore 9 l'alzabandiera pubblica. Alle 10 la riunione dei pre-



Sopra a sinistra, l'Adunata nazionale di Piacenza; a destra, la sfilata di Piacenza a Pordenone con il presidente Roberto Lupi (primo a destra)



sidenti delle sezioni. Alle 16 il saluto e il ricevimento da parte dell'amministrazione comunale. Alle 17 l'arrivo del labaro nazionale. Alle 18 e 30 la messa in Duomo. Alle 20 e 30 i concerti delle fanfare. Il clou è la domenica con la sfilata, il passaggio della stecca e l'ammaina bandiera. La sezione di Piacenza costituirà un comitato organizzatore. Dovrà prendere in esame, tra l'altro, il percorso della sfilata. Non è detto che ricalchi quello dell'Adunata nazionale del 2013. Potrebbe tenersi in centro, lungo viale Risorgimento e via Cavour fino ad arrivare in piazza Cavalli. Se ne parlerà nelle prossime settimane.

ANNULLATA L'ASSEMBLEA ANNUALE DI RIVERGARO

La forte nevicata ferma le penne nere

● La forte nevicata di ieri ha dato scacco matto agli alpini piacentini. L'assemblea annuale prevista a Rivergaro ieri pomeriggio è stata annullata verso le 12 e 30 di ieri quando su tutta la provincia imperversava una forte nevicata.

Il problema in effetti erano le strade, soprattutto quelle delle zone collinari e montane che, a quell'orario, erano in condizioni impraticabili o comunque estremamente pericolose.

A Rivergaro, nell'auditorium della Casa del Popolo, erano attesi tutti i capogruppo della provincia più i delegati (uno ogni 25 iscritti). In totale 106 persone. Meglio non rischiare. Così l'assemblea si terrà sempre a Rivergaro ma in data da definire. Comunque prima di Pasqua, come prevede lo statuto.

L'ordine del giorno prevedeva, oltre alla relazione morale del presidente Roberto Lupi, l'approvazione del bi-

lancio consuntivo e preventivo del 2018, l'elezione di alcuni consiglieri in scadenza e, soprattutto, la decisione sulla Festa Granda del 2019. Quella del 2018 si terrà in settembre a Carpaneto. Per il settembre del 2019 le candidate sono Cortemaggiore, Sarmato e Perino. Tra gli alpini piacentini si è affrontata la riflessione se fare o meno la Festa Granda ad un mese di distanza dal grande raduno piacentino del 2° raggruppamento. Al momento sembra essere passata la linea che dà il via libera anche all'organizzazione dell'adunata dei gruppi piacentini. **_Fri.**

Al "Teatro Trieste 34" raccontate le storie dei 108 bambini assassinati dalle mafie

La testimonianza dei genitori di Claudio Domino e del fratello di Gianmatteo Sole

● Claudio Domino aveva soltanto 11 anni quando il 7 ottobre del 1986 un colpo di pistola esplose da un mafioso lo ha freddato mentre stava giocando davanti alla cartoleria della madre a Palermo. Gianmatteo Sole ha subito la stessa sorte, ucciso a 24 anni il 22 marzo del 1995, e solo perché conosceva il figlio di un boss. Oggi Claudio e

Giammatteo non ci sono più, ma il loro spirito vive ancora grazie ai loro famigliari che ogni giorno si impegnano a combattere la criminalità organizzata e a ricordare le vittime innocenti. Antonio Domino e Graziella Accetta, genitori di Claudio, e Massimo Sole, fratello di Gianmatteo, girano il paese nelle scuole per insegnare questi valori ai giovani di oggi e per risvegliare le coscienze per dire "basta" alle mafie che inquinano l'Italia. Il loro tour in Emilia Romagna ha toccato anche Piacenza ve-



I protagonisti dei racconti l'altra sera al "Trieste 34" FOTO LUNINI

nerdi sera, grazie all'associazione 100x100 in movimento in collaborazione con Teatro Trieste 34, PKD, Caracò Educational, Noi contro le mafie di Reggio Emilia e Agende Rosse di Palermo. Al Teatro Trieste 34 hanno illustrato il loro progetto di cultura antimafiosa "Gli invisibili. Giù le mani dai bambini", incentrato sui 108 bambini uccisi dalle mafie e raccontando le proprie storie e quelle di altre piccole vittime del nord Italia. «Incontriamo tanti ragazzi per sensibilizzare la gente - ha spiegato Domino - purtroppo oggi lo Stato ha abbassato la guardia nei confronti di queste problematiche, e le persone vivono il ricordo di Borsellino e di Falcone come una moda. Siamo rimasti in pochi a combattere veramente, il fenomeno mafioso deve essere estirpato parlando

di queste cose con tutti, con famigliari, amici, anche persone che non conosciamo. Non è cambiato molto rispetto a una volta, continuano a soffocare la nostra libertà». Il progetto, come ha aggiunto Sole, «serve proprio a questo, diffondere quello che è stato fatto nei confronti di bambini o di vittime innocenti». Graziella Accetta e suo marito stanno ancora aspettando di sapere la verità che sta dietro a quel tragico 7 ottobre: «Sono 31 anni che attendiamo, non sappiamo perché nostro figlio è stato ucciso. Ma, come lui, ci sono altri 107 bambini uccisi dalle mafie, anzi anche di più che non vengono riconosciuti dallo Stato. Ma perché invece non se ne parla mai? Ecco perché noi li vogliamo ricordare leggendo le loro storie, affinché cose del genere non capitino mai più». **_Farav.**

ALL'OSPEDALE

Banchetti pasquali pro hospice "Casa di Iris"

● I volontari dell'Hospice "La casa di Iris" di Piacenza saranno presenti con i banchetti dei lavori da loro realizzati nell'area a loro dedicata nel nuovo ospedale Guglielmo da Saliceto. «La Casa di Iris è una struttura privata e appartiene a tutti i cittadini di Piacenza e provincia - ricorda il presidente dell'Associazione Insieme



Un particolare dei banchetti

per l'Hospice Sergio Fuochi -. Per mantenere i livelli di qualità riconosciuti da tutti è indispensabile non solo il lavoro quotidiano di operatori medici, infermieri, operatori sanita-

ri e volontari. In questi ultimi anni, cittadini, enti e istituzioni hanno contribuito, ognuno con la propria disponibilità, a mantenere una struttura che è entrata a far parte del cuore della nostra città». I prossimi appuntamenti sono dunque nell'ospedale nuovo di Piacenza con i banchetti dei volontari. In vendita ad offerta saranno piccoli oggetti per la casa tutti a sfondo pasquale. I banchetti saranno aperti al mattino dalle 8,30 alle 13 tutti i venerdì e sabato fino a Pasqua più altri giorni della settimana a seconda della disponibilità dei volontari dell'hospice.

SANTA MARIA DI CAMPAGNA

Domani sera torna la messa di guarigione spirituale

● Domani, lunedì 5 marzo alle ore 21, a Piacenza il santuario di Santa Maria di Campagna e la Comunità Magnificat del Rinnovamento nello Spirito organizzano la tradizionale messa di guarigione spirituale. Il tema sarà l'incontro con Dio, possibile in ogni momento della propria esistenza. «La celebrazione - spiega il frate francescano padre Secondo



Santa Maria di Campagna

Ballati, rettore della basilica e guardiano del convento di piazzale delle Crociate - è un'occasione per far entrare il Signore e la forza del suo amore nelle situazioni complicate

della nostra vita, nelle quali sperimentiamo la mancanza di libertà e di gioia. Ci aiuterà a riflettere la testimonianza di una ragazza, sposata, con due figli, che ci permette di capire che incontrare Dio è possibile ad ogni età dell'esistenza». La messa si concluderà con l'adorazione eucaristica, la preghiera di guarigione e il segno dell'imposizione delle mani. Durante la serata sarà possibile confessarsi. L'iniziativa si tiene ogni sera del primo lunedì del mese fino al prossimo giugno.